



PROVINCIA DI SAVONA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 7

Seduta del 30 aprile 2025

Settore Risorse Umane e Finanziarie

Servizio Bilancio e Programmazione economico finanziaria

Classifica 5.2.3 Fascicolo 1/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2024

L'anno duemilaventicinque, addì trenta del mese di aprile alle ore 12:52, nella Sala Consiliare Sandro Pertini del Palazzo Provinciale, previa regolare convocazione, trasmessa con nota prot. 23128/2025, e integrata con nota prot. 24038/2025, esaurite le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ordinaria in prima convocazione.

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

N°	Nome	Presenti	Assenti
1	OLIVIERI PIERANGELO	X	
2	AGHITTINO DEMIS	X	
3	CASTELLINI ANDREA*	X	
4	DISTILO DIEGO	X	
5	DOGLIOTTI MARCO*	X	
6	GHERSI MARISA*	X	
7	GIANNOTTA FRANCA*	X	
8	LIMA MARCO	X	
9	MIRONE MATTEO	X	
10	MIRRI RODOLFO	X	
11	NIERO MASSIMO*	X	
Totale		11	0

* Consiglieri collegati in videoconferenza da remoto

Assume la Presidenza l'Avv. Pierangelo Olivieri

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta dando lettura dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente illustrando il primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del Rendiconto 2024". Il Rendiconto 2024, evidenzia il Presidente, rappresenta una serie di risultanze che esamineranno poi gli Uffici competenti ed è corredato dalla Relazione positiva del neo-nominato Collegio dei Revisori presieduto dal Dott. Rossi ed è il primo atto di rilievo – oltre le attività ordinarie – che questo Organo si trova ad affrontare nel primo periodo di mandato. Il Rendiconto evidenzia una gestione finanziaria conforme ai principi di contabilità pubblica e un solido risultato di amministrazione di € 20.565.207,22, che già di per sé rappresenta un dato positivo quanto allo stato di salute dell'Ente.

Il Presidente enuncia i principali "numeri" del Rendiconto, l'avanzo vincolato di € 6.640.083,48 composto da fondi vincolati per legge e trasferimenti e vincoli interni, l'avanzo destinato a investimenti di € 59.741,62, l'avanzo di € 10.022.113,69 di cui per crediti di dubbia esigibilità € 8.688.00, il fondo contenzioso di € 743.000, altri accantonamenti per € 590.439, i nuovi mutui accesi nel 2024 che ammontano a € 2.234.900 e sono esclusivamente rappresentati da interventi urgenti legati agli eventi alluvionali dell'autunno scorso.

La revisione tecnica del rendiconto, con attenzione allo stato patrimoniale e al conto economico, ha portato un risultato di esercizio di € 3.362.477 e un patrimonio netto di € 120.773.000.

La parte maggiormente rilevante è la parte disponibile dell'avanzo composta da fondi senza vincoli per € 3.843.268,43. Detti fondi potranno essere gestiti nell'ottica di una valutazione congiunta e sulla base delle esigenze espresse dagli Uffici, che già stanno lavorando ad alcune soluzioni, senza dimenticare che i primi interlocutori, afferma il Presidente, saranno le Amministrazioni Comunali.

Il Presidente precisa che, nell'attesa di intercettare bandi regionali, nazionali e europei, l'obiettivo primario dell'Ente sarà implementare gli interventi sulla viabilità e sull'edilizia scolastica. Il Presidente richiama l'attenzione dei Consiglieri sugli interventi "sui ponti" effettuati negli anni passati oltre che sui fondi PNRR per l'edilizia scolastica e agli altri interventi sempre finanziati con fondi PNRR e fondi propri dell'Ente.

Il Presidente rammenta che gli schemi, le relazioni e gli atti che compongono il rendiconto siano nella disponibilità dei membri del Consiglio da settimane, richiama l'attenzione sui costi strutturali che sono quelli relativi al mantenimento della struttura principale, Palazzo Nervi e ai costi del personale concretizzatisi nel corso del 2024 in nuove assunzioni. Rammenta che sono in corso procedure di mobilità in entrata, nonché nuovi concorsi per far fronte alla necessità di copertura dei posti liberatisi a seguito di ordinario avvicendamento.

Con riferimento all'emendamento presentato relativamente agli schemi del Rendiconto 2024, il Presidente cede la parola alla dott.ssa Boidi, presente in aula, la quale fa presente che con Decreto

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

Presidenziale n. 75 del 10/04/2025 erano stati approvati gli schemi di bilancio comprensivi dello stato patrimoniale e del conto economico. A seguito di controlli successivi gli Uffici si sono accorti che alla lettera B3 Fondo rischi e oneri del prospetto dello stato patrimoniale, non erano stati inseriti € 5.739,65 relativi a due debiti fuori bilancio per sentenze che non erano stati riconosciuti entro il 31/12/2024. Pertanto si è reso necessario inserirli con conseguente modifica delle relative parti dello stato patrimoniale e del conto economico; da qui la necessità di presentare l'emendamento.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Mirri, il quale preliminarmente ringrazia per lo spostamento dell'orario della seduta del Consiglio e successivamente entra nel dettaglio dell'analisi del Rendiconto 2024 osservando come, a suo modo di vedere emergano delle criticità dall'analisi degli atti, rispetto alle quali, rappresenta il Consigliere, ha reso edotto il Segretario generale prima dell'inizio del Consiglio, relativi in particolare alla posizione contabile del Comune di Carcare in merito alla contabilizzazione dei residui. In particolare, il Consigliere evidenzia che a suo modo di vedere ci sia stato un errore nell'indicazione del residuo di € 2.998.828, dato dalla sommatoria dei crediti che la Provincia vanta nei confronti dei Comuni, atteso che il Comune di Carcare risulta debitore di € 56.000, somma assolutamente non dovuta in quanto il medesimo Comune ha versato tutto quanto dovuto, ovvero € 28.000, nell'anno 2024. Il Consigliere rileva come siano indicati con un "meno", presumibilmente frutto di un errore di digitalizzazione, anziché con un "più" i 28.250 euro riferiti al Comune di Carcare. Facendo poi la sommatoria di € 2.998.928 – prosegue il Consigliere, con tutti i residui al 31/12, il risultato è proprio € 2.998.928, ovvero comprensivo dei 56.000 euro che il Comune di Carcare dovrebbe dare alla Provincia, cosa non vera perché, secondo quanto affermato dal Consigliere, il debito del Comune di Carcare dovrebbe essere pari zero, avendo già pagato tutto il dovuto nel corso del 2024.

Rilevata questa anomalia il Consigliere Mirri afferma di avere poi fatto ulteriori approfondimenti per verificare gli altri dati del Rendiconto. Un'altra anomalia, prosegue il Consigliere, sta nel fatto che nei residui passivi del titolo quarto nella tabella degli esercizi precedenti erano indicati € 14.438.000 per gli anni 2021-2022-2023 e 2024, mentre nel risultato finale sono indicati € 14.023.000 e non è chiara questa piccola differenza.

Allo stesso tempo il Consigliere Mirri chiede di capire il grado di tempestività dei pagamenti effettuati dalla Provincia, in quanto, se si sfiorano determinati parametri nel pagamento, l'Ente deve accantonare delle somme che rimangono bloccate e quindi non spendibili nei confronti della popolazione, della comunità.

Altra circostanza che salta agli occhi, sottolinea il Consigliere Mirri, è che il Presidente oltre a svolgere tale ruolo è Sindaco del Comune di Calizzano e il Comune di Calizzano è debitore nei confronti della Provincia di oltre 100.000 euro. Ci sono in particolare due versamenti dovuti relativi al 2020 e 2021 corrispondenti alle indennità che non ha pagato il Comune di Calizzano, ma ha pagato

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

la Provincia e il Comune oggi risulta debitore di queste somme nei confronti della Provincia.

Altra criticità, prosegue il Consigliere Mirri, è la circostanza che dopo tanti anni vengono riportati dei crediti che siano ormai diventati inesigibili. Nel Rendiconto, in particolare, sono riportati dei residui che partono dal 1995: la Provincia vanta dei crediti nei confronti della Regione Liguria dal 1995, per importi molto elevati. Si chiede il Consigliere se la Provincia abbia fatto le azioni necessarie nei confronti della Regione per cercare di recuperare queste somme, in quanto tali importi, molto elevati, vanno a inficiare il bilancio dell'amministrazione provinciale.

Il Consigliere Mirri legge una breve relazione che ha preparato e che si allega in calce al presente verbale.

Il consigliere Mirri ribadisce poi di non ritenere veritiero il dato contabile riferito al comune di Carcare, quindi insiste affinché il Consiglio rivaluti e verifichi quanto affermato, in modo tale da non incorrere in ulteriori problematiche; in ogni caso il Consigliere afferma di volere proseguire con tutti gli approfondimenti del caso, anche eventualmente coinvolgendo Organi di controllo esterno, per capire le motivazioni per cui è successo l'errore relativo alla posizione del Comune di Carcare. Il Consigliere si appella allo spirito collaborativo affinché vengano sistemate le criticità segnalate e sottolinea di essersi confrontato nell'attività di verifica anche con esperti della materia, che hanno confermato quello che è stato esposto durante l'intervento.

Il Presidente prima di replicare all'intervento dal Consigliere Mirri, cede la parola al Consigliere Distilo il quale sottolinea che le affermazioni portate dal Consigliere Mirri si sono rivelate oltremodo gravi, soprattutto con riferimento agli errori compiuti nella redazione del Rendiconto, il quale invece sembra aver avuto il vaglio positivo della parte tecnica.

Il Presidente passa la parola agli Uffici per le osservazioni tecniche opportune riservandosi ogni replica all'esito. Precisa che non è chiaro come il Consigliere Mirri possa ringraziare gli Uffici e al contempo affermare che siano stati commessi una serie di errori nella redazione del documento contabile. Il Presidente osserva come sia giusto fare politica e come l'intervento del Consigliere sia stato prevalentemente politico e in tal senso legittimo. Il Presidente precisa tuttavia che la situazione creditizia dell'Ente non si sia generata nell'ultimo periodo, ma ha radici più profonde. Conferma al riguardo che vi siano diversi crediti vantati nei confronti dei Comuni e, specificamente, che nei confronti del Comune di Calizzano il credito sia superiore a € 100.000 e sottolinea che il Comune di Calizzano sia in "Piano di Riequilibrio" con procedura davanti alla Corte dei Conti, e tra i vari piani di rientro definiti con i vari Enti è in corso di definizione anche quello di rientro con la Provincia. Sottolinea inoltre che una parte dei crediti è frutto dei cambiamenti decisi con la Legge Delrio, che ha modificato lo status degli amministratori locali. In ogni caso fino al 2020 anche per il Presidente, come per i Consiglieri, non era prevista alcuna indennità. A seguito della previsione dell'indennizzo, l'interpretazione originaria,

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

prevalente, richiamata anche da una circolare UPI, prevedeva che l'indennità venisse corrisposta tutta dall'Ente di area vasta. Solo successivamente si ebbe una precisazione, con efficacia retroattiva, che prevedeva che l'indennità quota parte del Sindaco venisse corrisposta dal Comune e l'indennità quota integrativa venisse corrisposta dall'Ente di area vasta. Conseguentemente tra le poste dovute dal Comune di Calizzano, nel caso di specie, ci sono quelle di quel primo periodo di interpretazione non chiara, in cui tutta l'indennità veniva corrisposta come in atti. Atti approvati con i bilanci che si sono poi susseguiti nel tempo.

Tra quelle poste che nascono dalle amministrazioni precedenti vi sono quelle relative a quei servizi che erano di competenza dell'Ente, quali proprie funzioni, e che non sono più in essere dall'entrata in vigore della Legge Delrio. Alcune poste sono ancora in fase di definizione, da oltre 20 Rendiconti consuntivi.

Successivamente il Presidente passa la parola al consigliere Dogliotti, il quale si scusa di non essere intervenuto in presenza, rammentando che lo spostamento del Consiglio, anche per venire incontro a quanto richiesto dal Consigliere Mirri, gli ha impedito di parteciparvi in presenza. Il Consigliere Dogliotti rimarca il suo dispiacere per lo spostamento del consiglio provinciale, rammentando che lo stesso era stato convocato il 22 aprile, prima – per sua conoscenza – che venisse fissato il Consiglio comunale a Carcare.

Il Consigliere Mirri replica che il Consiglio a Carcare era già stato concordato diversi giorni prima del giorno in cui era stato inviato l'avviso di convocazione del Consiglio provinciale.

Interviene il Presidente, sottolinea la necessità di rispettare anche gli Uffici che svolgono attività di supporto e invita i Consiglieri a comunicare tempestivamente eventuali motivi ostativi alla partecipazione ai Consigli.

Interviene poi il Consigliere Distilo a rimarcare che l'intervento del Consigliere Mirri ha instillato diversi dubbi, avendo questi usando parole delicate. Il Consigliere Distilo esprime le sue perplessità anche sulla richiesta di messa in mora della Regione Liguria per crediti del 1995, crediti mantenuti dalle varie amministrazioni che si sono succedute. Il Consigliere Distilo osserva che l'intervento del Consigliere Mirri sia stato eccessivamente di parte e rimarca, data l'importanza delle questioni sollevate che attengono anche a profili di legittimità degli atti, l'opportunità di aprire una fase di discussione nei giorni antecedenti il Consiglio e non in fase di discussione dello stesso.

Il Presidente passa poi la parola al Segretario Generale, il quale sottolinea il ruolo di garanzia svolto dal suo Ufficio all'interno del Consiglio, rammentando che il dialogo e il confronto siano sempre auspicabili anche per evitare la possibilità che vengano commessi eventuali errori tecnici. Il Segretario sottolinea in

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

ogni caso, in merito a quanto rilevato dal Consigliere Mirri circa la non corretta contabilizzazione dei pagamenti del Comune di Carcare riportati nel prospetto di rilevazione dei residui, che è stato subito richiesto un approfondimento agli Uffici, nonché effettuato un confronto con il Presidente dell'Organo di revisione dott. Rossi, contattato al fine di renderlo edotto della criticità sollevata. Rammenta al riguardo che i prospetti contabili sono abbastanza articolati e derivano per la maggior parte da una elaborazione automatica dei dati effettuata dal sistema informatico che genera i flussi. Si è proceduto in effetti a rilevare all'interno dei prospetti richiamati dal Consigliere Mirri, il prospetto relativo al credito/debito del Comune di Carcare e quindi riportato nell'elenco dei residui riaccertati (pag. 26 e seguenti allegato M), laddove sono indicati i debiti dei vari Comuni verso la Provincia appunto, in particolare per quanto riguarda le poste relative ai pagamenti per il trasporto pubblico locale, e si è verificato che per una prassi costante invalsa presso l'Ente l'accertamento è stato fatto sull'aggregato complessivo e quindi sul totale di quanto dovuto da tutti i Comuni sotto la voce "comuni diversi". La partita di € 2.998.928 è il totale complessivo dell'accertamento. Le singole posizioni dei vari Comuni che avevano effettuato il pagamento vengono indicate invece in sottrazione. Il Comune di Carcare ha corrisposto nell'anno 2024 il pagamento per l'anno 2023 a dicembre del 2024. Dal prospetto al primo gennaio 2024 il dovuto dal Comune di Carcare era ancora € 28.250 come si può desumere da quanto riportato all'inizio della voce complessiva. Guardando l'incassato del 2024 l'importo incassato è pari a zero su tutti gli altri Comuni mentre c'è un incasso di € 28.250 relativo al Comune di Carcare nel 2024. La soddisfazione del credito, all'esito del pagamento effettuato, determina poi sulla voce del totale del residuo al 31/12/2024 un importo pari a "zero". Ciò significa che le due partite vanno ad annullarsi. Infatti, nella partita "Comuni diversi" a pagina 27 si può verificare che rispetto al residuo originario di € 2.998.928 c'è poi un saldo di € 2.998.928 e che quindi risulta che tutti i Comuni hanno corrisposto la loro quota, annullando il residuo.

Il Segretario comunica di aver effettuato altresì un controllo della contabile dalla quale risulta che il Comune di Carcare non è stato indicato tra i Comuni che dovevano ancora una somma alla Provincia. Questo determina una neutralità dell'operazione riportata nel prospetto per il Comune di Carcare e, pertanto, in esito agli approfondimenti effettuati, appare risolta la preoccupazione avanzata dal Consigliere Mirri in merito ad una possibile alterazione del risultato di amministrazione relativamente alla trasformazione del pagamento del Comune di Carcare in un residuo attivo doppio della Provincia verso il medesimo Comune. I "meno" cui ha fatto riferimento il Consigliere Mirri nell'intervento appaiono come dei "di cui" dei pagamenti effettuati rispetto al totale dell'accertamento. Ragionando con gli Uffici, si è evidenziato che questa gestione della partita fatta come aggregato su "Comuni diversi" non consente di mettere bene in evidenza le singole posizioni relative ad ogni singolo Comune, rendendo ostica anche la comprensione del prospetto; l'intenzione deve essere quindi quella di migliorare questi aspetti. In ogni caso, sottolinea il Segretario, non vi è stata un'azione umana sulla elaborazione del prospetto, il quale viene sempre e comunque generato dal gestionale in uso. Il Segretario si riserva comunque ogni ulteriore approfondimento, nonché laddove sia possibile, di suggerire un miglioramento di quel prospetto per il

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

futuro. In ogni caso, ciò che rileva, osserva ancora il Segretario, è la correttezza del dato in esso contenuto. Il Segretario riferisce poi il Consigliere sul fatto che con la Regione Liguria sia stata avviata una interlocuzione per cercare di arrivare alla definizione di alcune partite a residuo; auspica che nell'arco dell'anno in corso sia possibile riuscire a depurare il dato il più possibile.

Il Segretario osserva anche che verso il Comune di Calizzano sia stata fatta formale richiesta di pagamento del residuo dovuto. Sulla questione rilevavano le problematiche connesse all'allocazione dell'indennità del Presidente e all'utilizzo congiunto di personale. In ogni caso gli Uffici stanno lavorando per dipanare e risolvere tale situazione a breve.

In ultima istanza il Segretario sottolinea come il parere dei Revisori sia un parere favorevole e contenga delle raccomandazioni, raccomandazioni coerenti con quella che deve essere una sana gestione e non più pervicaci e incisive rispetto alle raccomandazioni contenute nei precedenti rendiconti. In ogni caso si deve tenere in debito conto le osservazioni formulate dall'Organo di controllo per monitorare e cercare di migliorare la situazione contabile dell'Ente.

Riprende la parola il Consigliere Mirri per sottolineare che abbia fatto i complimenti ai dipendenti indipendentemente dall'errore, sapendo cosa voglia dire mettersi a lavorare su un Bilancio e che in ogni caso si sia sentito in dovere di ringraziarli. Se si fosse verificato un errore non sarebbe di per sé responsabilità degli impiegati. Ribadisce il Consigliere Mirri che a pagina 26 non è comprensibile la parte relativa ai residui e la quota relativa all'incassato, soprattutto non è comprensibile il riferimento ai singoli Comuni. Ribadisce altresì che la sommatoria di € 2.998.928 sia comprensiva dei € 56.000 del Comune di Carcare e che quest'ultima somma non doveva essere indicata in quanto non dovuta.

Il Segretario ribadisce che il residuo è pari a "zero" perché la partita pareggia e che quindi tiene conto anche del pagamento effettuato dal Comune di Carcare.

Il Dirigente dell'Ufficio finanziario presente in aula conferma quanto argomentato dal Segretario.

Interviene il Consigliere Aghittino per ricordare il significato del termine "collaborazione", che deve essere frequente, intelligente, saggia e modesta per arrivare a una soluzione. Il Consigliere Aghittino suggerisce di condividere le considerazioni portate in Consiglio preventivamente con tutti, in modo da avviare un confronto collaborativo e proficuo, anche e soprattutto nell'interesse del Comune di Carcare.

Interviene il consigliere Giannotta che si associa a quanto detto dai colleghi del gruppo di maggioranza. Al contempo ringrazia gli Uffici e il Segretario per le precisazioni tecniche puntuali, dichiarandosi dispiaciuta dei toni troppo perentori utilizzati dal Consigliere Mirri, pur rimarcando come questi abbia diritto di fare politica e opposizione.

Interviene il Consigliere Lima rammentando preliminarmente che la relazione dei Revisori deve essere un faro per chi si avvicina alla lettura di un Rendiconto. Rileva come vi siano criticità sostanziali che sono emerse in modo particolare con riferimento ai residui attivi specialmente nei confronti della Regione. Non si imputa a questa amministrazione il problema cronico e strutturale che si è evidenziato, ma si chiede però una regia politica importante per provare a recuperare il dovuto. Chiede altresì chiarimenti sui contenziosi legali in essere. Da ultimo, guardando la situazione generale, osserva come il settore viabilità e il settore edilizia scolastica siano spesso oggetto di variazioni di bilancio o interventi di emergenza probabilmente perché non è possibile pianificare le azioni. Chiede quindi al Presidente di farsi portavoce con la Regione anche tramite l'Unione delle Province per poter pianificare gli interventi necessari. Anticipa la sua posizione sul voto che sarà di astensione.

Il Presidente replica al Consigliere Lima in merito alla relazione dei Revisori evidenziando come quella dello scorso Rendiconto fosse maggiormente pregnante e incisiva. Coglie l'occasione per fare il punto sulla pratica di recupero delle contravvenzioni al Codice della Strada di cui al precedente Consiglio di febbraio. Il Presidente ricorda che si stia provando a pianificare maggiormente in materia di viabilità sebbene non sia semplice visti gli interventi contingenti e inattesi degli ultimi tempi. Il Presidente dà comunicazione di un prossimo incontro in Regione per parlare di infrastrutture. Il Presidente anticipa che avrà un incontro con il Ministero per trattare di temi importanti per la Provincia, viabilità, ferrovia, autostrade. Il Presidente rassicura inoltre in merito all'instaurazione di un dialogo con la Regione circa il recupero di quanto da essa dovuto. Precisa di aver parlato con il Segretario di Giunta, avv. Pietro Paolo Giampellegrini e richiama tutte le interlocuzioni avute con la Regione per cercare di addivenire ad una transazione. Sul contenzioso richiama quello relativo alla strada di scorrimento veloce e risoluzione contrattuale e passa la parola all'avvocato Chirò.

L'Avv. Chirò in relazione a quanto richiesto dal consigliere Lima rammenta al Consiglio la pratica Gavarrì, pratica corposa che deriva da una Sentenza della Cassazione che annulla con rinvio all'autorità giudiziaria ordinaria, avendo deciso la competenza del Tribunale di Savona, che in ogni caso non dovrebbe creare un problema in caso di soccombenza. Sono altresì in corso contenziosi sulla strada a scorrimento veloce dove sono state escusse le polizze fidejussorie ma tutto è ancora in fase di sviluppo.

Terminata la discussione, il Presidente invita il Consiglio Provinciale a deliberare sull'emendamento proposto e sulla presente proposta di deliberazione in argomento, conseguentemente emendata.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

VISTI lo Statuto della Provincia e il Regolamento del Consiglio Provinciale;

ATTESO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale sono stati determinati i criteri per le riunioni in videoconferenza del Consiglio Provinciale;

DATO ATTO che il Presidente, invita il Consiglio Provinciale a deliberare sull'emendamento alla proposta di deliberazione, acquisito con nota prot. 22429/2025, che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto;

Reso noto che la votazione è espressa in forma palese, il cui esito è riconosciuto e proclamato dal Presidente della Provincia;

CON N. 7 VOTI FAVOREVOLI E N. 4 ASTENUTI (GHERSI MARISA, LIMA MARCO, MIRRI RODOLFO e NIERO MASSIMO), SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

DELIBERA

1. di approvare l'emendamento alla proposta di deliberazione acquisito con nota prot. 22429/2025, che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale”;
2. di dare atto che, per effetto di quanto al punto precedente, la proposta in oggetto risulta conseguente integrata;

Successivamente, ESAMINATA la proposta di deliberazione, nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, così come sopra emendata;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

VISTO, inoltre, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) n. 2), del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

Reso noto che la votazione è espressa in forma palese, il cui esito è riconosciuto e proclamato dal Presidente della Provincia.

CON N. 7 VOTI FAVOREVOLI, N. 1 VOTO CONTRARIO (MIRRI RODOLFO) E N. 3 ASTENUTI (GHERSI MARISA, LIMA MARCO e NIERO MASSIMO), SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto “APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2024” nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, così come sopra emendata;

Successivamente, richiamate integralmente e condivise le ragioni indicate nella proposta di deliberazione, che giustificano l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

CON N. 10 VOTI FAVOREVOLI, N. 1 VOTO CONTRARIO (MIRRI RODOLFO) SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI E 11 VOTANTI

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000

Alle ore 14:20 chiude il collegamento in videoconferenza il Consigliere Castellini.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Presenta al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione:

VISTO:

- l'articolo 42, comma 2, lettera b, del decreto legislativo n. 267/2000, che attribuisce al consiglio provinciale la competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- l'articolo 9 "Integrazioni e modifiche al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102;
- il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto 1 agosto 2019 (G.U. n. 196 del 22/08/2019) di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il principio contabile n. 4/2 "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che prevede l'applicazione del principio della competenza finanziaria cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza;
- il principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato n. 4/3, allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023 che ha aggiornato gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3, n. 6, n. 10 e n. 14 del D.Lgs. 118/2011;
- l'articolo 228 "Conto del Bilancio" del D.Lgs. 267/2000 che al comma 3 prevede l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi prima dell'inserimento nel conto del bilancio, attraverso la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

PREMESSO CHE:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 34 del 28/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 60 del 13/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 65 del 13/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 244 del 19/12/2023, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) parte finanziaria per gli anni 2024-2026;
- il Decreto del Presidente n. 78 del 08/05/2024, con il quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 46 del 30/07/2024 ad oggetto: “Bilancio di Previsione 2024/2026 – Variazione di assestamento generale, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193, comma 2 del D. Lgs n. 267/2000”;
- con i provvedimenti di seguito elencati sono state apportate variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026:

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	DECRETI DEL PRESIDENTE		DELIBERE DI CONSIGLIO	
VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO/CATEGORIA n. 3854 del 20/12/2024 n. 3623 del 09/12/2024 n. 3536 del 29/11/2024 n. 3322 del 07/11/2024 n. 3298 del 06/11/2024 n. 3017 del 14/10/2024 n. 2856 del 02/10/2024 n. 2850 del 01/10/2024 n. 2621 del 11/09/2024 n. 2416 del 26/08/2024 n. 2358 del 19/08/2024 n. 1788 del 25/06/2024 n. 1707 del 17/06/2024 n. 1676 del 13/06/2024 n. 1607 del 10/06/2024 n. 1505 del 30/05/2024 n. 1195 del 08/05/2024 n. 948 del 12/04/2024 n. 845 del 04/04/2024 n. 755 del 25/03/2024 n. 541 del 01/03/2024 n. 358 del 09/02/2024 n. 190 del 25/01/2024	VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 42 C. 4 E DELL'ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000		n. 14 del 10/04/2024 n. 46 del 30/07/2024 (Riequilibri ed assessment generale) n. 58 del 05/11/2024 n. 68 del 29/11/2024	
		decreti	delibere consiliari di ratifica	
		n. 18 del 24/01/2024	n. 2 del 14/02/2024	
		n. 29 del 07/02/2024	n. 3 del 14/02/2024	
		n. 53 del 27/03/2024	n. 13 del 10/04/2024	
		n. 76 del 08/05/2024	n. 32 del 22/05/2024	
		n. 90 del 05/06/2024	n. 41 del 03/07/2024	
		n. 146 del 12/09/2024	n. 57 del 05/11/2024	
		n. 164 del 05/11/2024	n. 67 del 29/11/2024	
		n. 210 del 29/11/2024	n. 91 del 17/12/2024	
	REIMPUTAZIONI DA RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI n. 58 del 27/03/2024			
	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166, COMMA 2 E ART. 229 del 20/12/2024)			
	VARIAZIONE DI CASSA A SEGUITO APPROVAZIONE RENDICONTO 21 n. 75 del 08/05/2024			
	RE-ISCRIZIONI tramite Fondo Pluriennale Vincolato e pari entrata e spesa n. 3918 del 30/12/2024 n. 3914 del 30/12/2024 n. 3930 del 31/12/2024			
	RE-ISCRIZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA n. 1584 del 06/06/2024 n. 2273 del 07/08/2024			
	VARIAZIONI AI SENSI ART. 175 C. 5-QUARTER LETT E) 267/00 n. 3018 del 14/10/2024			

RILEVATO che:

- sono state adottate le determinazioni dei Responsabili dei Servizi inerenti il riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi, regolarmente registrate dal Servizio Finanziario nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 56 del vigente Regolamento di Contabilità;
- con decreto n. 61 del 27/03/2025, il Presidente della Provincia ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e dal D.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- sono state rese dai Dirigenti – Responsabili dei Servizi le dichiarazioni circa l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2024;
- con decreto del Presidente n. 75 del 10/04/2025 sono stati approvati gli schemi del Rendiconto sulla gestione relativo all'esercizio 2024;

RICHIAMATI gli articoli 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione, redatta secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO CHE:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'articolo 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'articolo 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 998 in data 26/03/2025, il Dirigente del servizio finanziario ha

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2024 con le risultanze del conto del bilancio;

VISTI:

➤ gli schemi del Rendiconto sulla gestione relativo all'esercizio 2024, redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A" comprendenti il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché i seguenti documenti allegati al Rendiconto:

➤ la tabella dei parametri obiettivi per Province e Città Metropolitane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ricompreso nell'allegato "A", dal quale risulta che l'ente non si trova in condizioni di deficitarietà;

➤ il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e del decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015, allegato "2a 2b 2c 2d", al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

➤ la relazione sulla gestione dell'esercizio 2024, redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B";

➤ i contratti di partenariato pubblico privato come da allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, lettera "C1" e lettera "C2"

➤ il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2024 così come previsto dall'articolo 16, comma 26 del D.L. 138/2011, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "D";

➤ i prospetti riepilogativi "SIOPE" relativi a entrate e uscite, così come previsto dall'articolo 2 del Decreto Ministero Economia e Finanze del 23 dicembre 2009, allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E";

➤ la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, di cui all'articolo 6 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F" e relativo schema dirigente allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F1";

➤ l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "G";

➤ l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2024, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "H";

➤ l'elenco degli impegni re-imputati all'esercizio successivo finanziati dal Fondo Pluriennale

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

Vincolato, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “I”;

➤ l'elenco degli accertamenti e impegni assunti negli esercizi precedenti reimputati all'esercizio successivo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “L”;

➤ il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 41 comma 1 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito con L. n. 89 del 23/06/14 attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “M”;

➤ l'elenco dei crediti insussistenti stralciati dalle scritture contabili, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “N”;

➤ l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture contabili, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “O”;

➤ la relazione per l'anno 2024, relativa alla pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, n. 39/2016 del 28 gennaio 2016, prevista dall'articolo 11 del D.Lgs del 25 maggio 2017 n. 75 e corredata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “P”

➤ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, redatto ai sensi dell'articolo 227 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “RA” e “RP”;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 20.565.207,22 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				34.559.429,75
RISCOSSIONI	+	9.442.093,80	63.343.062,78	72.785.156,58
PAGAMENTI	-	19.433.603,24	59.025.212,41	78.458.815,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			28.885.770,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			28.885.770,68
RESIDUI ATTIVI	+	31.155.338,18	25.991.935,09	57.147.273,27
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	194.719,81	194.719,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	10.615.917,51	39.517.776,93	50.133.694,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			3.178.414,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			12.155.728,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	=			20.565.207,22

RILEVATO che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

CONSIDERATO che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

VERIFICATO dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D .Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2024 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 7.144.937,58 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

RILEVATO altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 3.368.217,08;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 120.779.635,05

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Fondo di dotazione	32.278.566,21
II) Riserve	73.660.643,29
b) da capitale	0,00
c) da permessi di costruire	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	72.702.503,91
e) altre riserve indisponibili	958.139,38
f) altre riserve disponibili	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	3.368.217,08
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	11.817.145,95
V) Riserve negative per beni indisponibili	-344.937,48
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	120.779.635,05

VISTO il Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022 - 2024, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett) d, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato "S" quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.142;
- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico degli Enti Locali”e, in particolare, il Titolo VI° “Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione” (articoli 227 - 233) che detta le disposizioni per il rendiconto della gestione, il conto del Bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, la contabilità economica, gli allegati al rendiconto e i rendiconti agli agenti contabili interni;
- il vigente Regolamento di Contabilità ed in particolare il Titolo VII - Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;
- la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'articolo 239 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 267/2000;
- l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

**PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE
LA SEGUENTE DELIBERAZIONE**

1. di approvare:

- gli schemi del Rendiconto sulla gestione relativo all'esercizio 2024, redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “A” comprendenti il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché i seguenti documenti allegati al Rendiconto:
- la tabella dei parametri obiettivi per Province e Città Metropolitane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ricompreso nell'allegato “A”, dal quale risulta che l'ente non si trova in condizioni di deficitarietà;
- il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e del decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015, allegato “2a 2b 2c 2d”, al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

- la relazione sulla gestione dell'esercizio 2024, redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B";
- i contratti di partenariato pubblico privato come da allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, lettera "C1" e lettera "C2"
- il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2024 così come previsto dall'articolo 16, comma 26 del D.L. 138/2011, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "D";
- i prospetti riepilogativi "SIOPE" relativi a entrate e uscite, così come previsto dall'articolo 2 del Decreto Ministero Economia e Finanze del 23 dicembre 2009, allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E";
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, di cui all'articolo 6 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F" e relativo schema dirigente allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F1";
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "G";
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2024, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "H";
- l'elenco degli impegni re-imputati all'esercizio successivo finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "I";
- l'elenco degli accertamenti e impegni assunti negli esercizi precedenti reimputati all'esercizio successivo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "L";
- il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 41 comma 1 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito con L. n. 89 del 23/06/14 attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "M";
- l'elenco dei crediti insussistenti stralciati dalle scritture contabili, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "N";
- l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture contabili, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "O";
- la relazione per l'anno 2024, relativa alla pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, n. 39/2016 del 28 gennaio 2016, prevista dall'articolo 11 del D.Lgs del 25 maggio 2017 n. 75 e corredata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "P"

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, redatto ai sensi dell'articolo 227 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "RA" e "RP";
- la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'articolo 239 c.1 lett. d) del D.Lgs. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "S";

2. di dare atto che con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 30/07/2024 si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

3. di prendere atto del Conto di Gestione 2024 reso ai sensi dell'articolo 233 del D.Lgs. 267/2000 dagli agenti contabili e parificati dal Responsabile del Servizio Finanziario con atto dirigenziale n. 998 in data 26/03/2025;

4. di prendere atto delle attestazioni 4. sottoscritte dai dirigenti, relative ai debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2024, dalle quali emerge che per il Servizio Legale risultano due debiti fuori bilancio emersi nel dicembre 2024 che verranno ripianati nel corso del 2025.

5. di prendere atto che i parametri obiettivi per Province e Città Metropolitane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, hanno evidenziato l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;

6. di prendere atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2024 ammonta ad Euro € 20.565.207,22 (lettera A) così suddiviso:

- Euro 10.022.113,69 - parte accantonata – lettera B;
- Euro 6.640.083,48 - parte vincolata – lettera C;
- Euro 59.741,62 - parte destinata ad investimenti – lettera D;
- Euro 3.843.268,43 - parte disponibile – lettera E;

7. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000, anche al fine di procedere entro i termini di legge all'invio del rendiconto alla BDAP.

CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 30 APRILE 2025
Relazione da parte del Consigliere Rodolfo Mirri
in riferimento al punto n.1 dell'Ordine del Giorno
Approvazione Rendiconto esercizio finanziario 2024

Carissimo Presidente

Carissimi Consiglieri tutti,

il voto sul Rendiconto Finanziario di un Ente è una tappa importante. D'altronde con il Rendiconto chi governa ha il dovere di dimostrare il complesso delle operazioni effettuate nella gestione della macchina amministrativa ed i risultati conseguiti rispetto alle previsioni, ed allo stesso tempo sottoporsi al controllo da parte degli organi che conferiscono il potere di gestione (Al Presidente, ai Consiglieri con le varie deleghe e al Consiglio Provinciale), e dei cosiddetti organi di controllo interni ed esterni, vale a dire Collegio dei Revisori dei Conti, Corte dei Conti, Ministeri).

Politicamente parlando, insieme al Bilancio di Previsione ed alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, il Rendiconto rappresenta un documento fondamentale per la gestione finanziaria dell'Ente.

Analizzare nel dettaglio un documento così corposo, ragionare nel merito non è semplice per nessuno. E chi ha esperienza amministrativa sa bene quanto sia di difficile lettura per un neofita o un non addetto ai lavori.

Anche dai banchi dell'Opposizione reputo doveroso ringraziare Dirigenti e Responsabili di Servizio, tutto il personale che ha lavorato alla stesura di questo documento.

Soprattutto per le operazioni preliminari portate avanti, il Riaccertamento dei residui attivi e passivi, ancora in essere alla chiusura dell'Esercizio finanziario, l'analisi degli impegni di spesa non esauriti e gli accertamenti di entrata non riscossi, perché permettono a tutti noi di verificarne l'esistenza e possono disporre il mantenimento o la cancellazione per l'Esercizio successivo.

Eppure qualche riflessione ho il dovere di farla, con il massimo rispetto dei ruoli.

Partendo dalla relazione dell'Organo di Revisione, che con il suo parere svolge una funzione collaborativa sì ma anche e soprattutto propositiva. Perché se da un lato attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, dall'altro esprime rilievi e considerazioni che hanno un unico obiettivo: migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della Provincia.

Nella relazione del 17.04.2025 i Revisori raccomandano:

- L'adozione delle misure ritenute idonee ed utili per la riscossione dei residui attivi;
- L'attivazione dell'interlocazione con Regione Liguria per la definizione delle reciproche posizioni, a maggior ragione se risalenti nel tempo (anche alla luce dell'accantonamento effettuato)
- Il sistematico aggiornamento e il monitoraggio del contenzioso
- Il monitoraggio e rispetto dei termini di pagamento.

Durante la verifica fatta dal sottoscritto in merito all'elenco dei residui generati sia di competenza che da residuo si nota che ci sono numerosi crediti che la provincia vanta su Regione Liguria risalenti al 1995

Beh, sinceramente reputo imbarazzanti questi crediti che risalgono al 1995 (30 anni) . E, se permettete, trovo inspiegabile che ci sia un vantato credito che l'ente Provincia a sul comune di Carcare quando questo è stato già saldato.

Per questo motivo chiedo che venga rivisto controllato è corretto in tutte le sue parti il rendiconto dell'esercizio 2024 e portano in un altro consiglio per l'approvazione.

Handwritten signature and date: 30/04/2025

Deliberazione N. 7 del 30/04/2025

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Avv. Pierangelo Olivieri

(sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alberto Zurlo

(sottoscritto digitalmente)

Certificato di attestazione di esecutività

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alberto Zurlo

(sottoscritto digitalmente)